

erede perciò della corona di Cipro, ne trasfuse in morte il diritto a suo nipote duca di Savoja; per la qual cosa quei duchi, e conseguentemente in seguito i re di Sardegna, sino al giorno d'oggi assunsero tra i loro titoli quello altresì di *re di Cipro e di Armenia*, e sulle monete e sugli stemmi ne introdussero le insegne (1). Laonde, se il diritto a quella sovranità avesse dovuto passare ad altri, fuori della casa de' Lusignani, non poteva passare che nella casa di Savoja e non già nella repubblica di Venezia.

Ma ritornando a Caterina Cornaro, per essa al castello di Asolo fu circoscritta la precedente sovranità: ivi per altro le conservò la repubblica ogni esteriore apparenza di questa: ed a tramandarne ai posteri la memoria, fu scolpita sulla fonte dell'amenno giardino, che in quel castello ne decorava il reale palazzo, la seguente iscrizione, dettata dalla penna di Pietro Bembo:

HOC VBERRIMI FONTIS OPVS
TVA ACCVRATA IMPENSA CONSTRUCTVM
CATHERINA CORNELIA
HIERSALEM, CYPRI ET ARMENIAE
REGINA INCLITA
ASYLIENSIS POPVLI DOMINA PIISSIMA
IN TVI MONVMENTVM EXTABIT AD POSTEROS
KALEND. APRIL. MCCCCLXXXII.

(1) Si leggano a tale proposito gli storici, che parlarono delle cose di Savoja, e tra gli altri si vede il Ponza, il quale, nella sua opera intitolata: *Science de l'homme de qualité*, alla pag. 229, non solamente espone e dimostrò questi punti di storia, ma commentando altresì lo stemma dell'augusta Casa di Savoja e ren-

dendo ragione delle varie arme che lo compongono, così si esprime: « Sa A. R. » de Savoye porté escartelé: Au 1. con- » trescartelé. 1, de *Hierusalem* . . . 2, de » *Lusignan* . . . 3, d'or au lion de gueu- » les, armé et couronné d'or, lampassé » d'azur qui est d'Armenié. 4 . . . Le tout » ensemble pour le Royame de Chypre. »